CASTIGLIONE.COM
La comunità

Periodico della parrocchia di Castiglione
Anno XV - Numero CXXXVI - Novembre 2022

LA VOGLIA DI PARTECIPARE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ

È partito un nuovo anno pastorale, in diocesi è arrivato il nuovo vescovo, c'è molta attesa.
Il desiderio, la proposta è quella di aiutare i bambini, i ragazzi, i giovani, gli adulti e gli anziani ad avere la voglia di partecipare attivamente alla vita della comunità.
Quel clima di accoglienza e di amicizia, il calore e la voglia di festa delle nostre celebrazioni domenicali: è questo che vogliamo far crescere e far sperimentare nella vita della nostra comunità e nel cammino di crescita umana-cristiana.

Don Orazio

COMUNITÀ PARROCCHIALE DI SAN ROCCO IN CASTIGLIONE PROGRAMMA PASTORALE 2022/2023

Il programma del nuovo anno pastorale 2022/2023 ripresenta lo stesso schema dello scorso anno nella consapevolezza che gli obiettivi posti rappresentano un impegno grande per il cammino della comunità, ben oltre il percorso di un anno. Su questa strada ci siamo incamminati e abbiamo raggiunto alcuni traguardi, ma la meta richiede ancora costanza e significativi miglioramenti.
Inoltre sono state aggiunte delle attività che la situazione attuale della pandemia rende per ora possibili.
Vogliamo vivere il nuovo anno pastorale come comunità, senza deleghe a persone o a gruppi, ma sentendoci tutti coinvolti e protagonisti nel percorrere la strada qui tracciata.

UNA COMUNITÀ CHE CELEBRA IN UN CLIMA DI RELAZIONI FRATERNE

Obiettivi:
vivere la celebrazione eucaristica come momento irrinunciabile di rapporto con Dio e di relazione tra le persone;
rendere sempre più coinvolgente, partecipata e gioiosa la celebrazione eucaristica;
potenziare il clima di accoglienza e di amicizia che rende più sentita e meglio vissuta la celebrazione eucaristica;
aumentare i momenti comunitari di celebrazione e di festa.
Azioni:
partecipare alla Messa domenicale come momento di preghiera e di incontro festoso;
cogliere la Messa del giovedì sera come un'occasione importante da vivere durante la settimana;
essere presenti in anticipo rispetto agli orari, con disponibilità a svolgere i vari servizi richiesti per lo svolgimento partecipato della celebrazione eucaristica;
celebrare la festa delle coppie anche con un momento conviviale;
promuovere almeno una gita/pellegrinaggio parrocchiale di carattere spirituale e culturale;
proposta di una esperienza estiva per famiglie;
sagra di San Rocco e sagra della Bassana.

UNA COMUNITÀ CHE INCONTRA LA PAROLA DI DIO

Obiettivi:
leggere, meditare e vivere la Parola di Dio;
conoscere la Bibbia.
Azioni:
partecipare al gruppo biblico, secondo la modalità delle *lectio divina*, per incontrare la Parola di Dio contenuta nella Bibbia, per dare e ricevere stimoli a viverla nel quotidiano e per prepararsi per la celebrazione domenicale;
partecipare alla Scuola della Parola vicariale;
leggere e meditare passi del Vangelo in famiglia, scelti personalmente o presi dal Vangelo della domenica, in particolare nei momenti forti dell'anno liturgico, Avvento e Quaresima, quando si possono utilizzare gli appositi sussidi predisposti dalla diocesi.

UNA COMUNITÀ CHE ANNUNCIA

L'annuncio della Parola di Dio è compito di tutta la comunità senza deleghe al parroco o ad alcune persone. La presenza di catechisti e catechiste e di animatori e animatrici è importante, ma è una delle tante voci della comunità parrocchiale, in cui tutti sono chiamati ad annunciare la gioia del vangelo con la credibilità delle parole e soprattutto della testimonianza di vita.

Catechesi per bambini e ragazzi

Obiettivi:
aiutare i bambini, i ragazzi e le loro famiglie ad avere voglia di partecipare alla vita della Comunità (celebrazione domenicale, feste e attività...);
accompagnare i bambini e i ragazzi all'incontro con Gesù;
introdurli alla partecipazione alla celebrazione liturgica a misura della loro età, soprattutto nei momenti più significativi dell'anno liturgico;
testimoniare e trasmettere loro l'impegno e la gioia di vivere seguendo Gesù;
educare i genitori alla consapevolezza di essere i primi e insosti-

tuibili educatori e catechisti dei figli e aiutarli in questo compito;
educare i genitori a predisporre e a realizzare, insieme alle catechiste, i percorsi per i figli.
Azioni per i genitori
partecipare alla messa domenicale creando le condizioni per una partecipazione gioiosa dei figli;
saper cogliere, pur nella consapevolezza dei propri limiti, le occasioni di testimonianza che si presentano nella vita quotidiana;
predisporre in famiglia momenti specifici, anche semplici, di educazione alla fede;
collaborare con gli altri genitori e con le catechiste per predisporre riflessioni, spunti e iniziative concrete per una maturazione personale e per possibili cammini di fede da fare in famiglia insieme ai figli;
utilizzare i sussidi offerti;
partecipare agli incontri formativi e organizzativi, per la crescita personale e per l'accompagnamento al cammino di fede dei figli.

I giovani
Obiettivi:
diventare una comunità cristiana capace di mostrare ai giovani un clima di relazioni vere, di accoglienza, di partecipazione attiva e gioiosa, di testimonianza concreta e credibile;
saper dialogare con il mondo giovanile;
offrire ai giovani occasioni di confronto e di crescita umana, culturale e spirituale.
Azioni:
proporre ai giovanissimi un cammino di crescita dopo la celebrazione della Cresima;
individuare un gruppo giovani con la presenza di un/una animatore/animatrice;
proporre un cammino di confronto, di dialogo, di maturazione umana e cristiana;
inserire i giovani all'interno della comunità anche attraverso la proposta di servizi da svolgere: volontariato scolastico con i bambini e con i giovani della Casa Accoglienza.

UNA COMUNITÀ CHE VIVE LA CARITÀ

La carità e la solidarietà sono elementi che da tempo caratterizzano la nostra comunità. L'obiettivo è di diffondere maggiormente questa sensibilità e di coinvolgere altre persone e famiglie nelle attività concrete presenti in parrocchia.

Progetto accoglienza, orto solidale e offerta mensile
Obiettivi:
comprendere che la carità dà concretezza alla nostra fede ed è una forma efficace di annuncio del Vangelo;
maturare una sensibilità solidaristica e diffondere la cultura dell'accoglienza;
favorire momenti di partecipazione ad eventi di formazione e a manifestazioni per la pace;
incentivare la maturazione di nuovi stili di vita.
Azioni:
conoscere il progetto accoglienza, orto solidale e offerta mensile;
mettersi a disposizione per i diversi servizi richiesti dal progetto accoglienza, in particolare per preparare le cene per gli ospiti della canonica;
aiutare nella coltivazione dell'orto e/o acquistare le cassette di verdura predisposte;
aderire al progetto dell'offerta mensile dedicando una parte delle proprie entrate mensili alle opere di solidarietà;
Marcia Perugia-Assisi e altri eventi, anche parrocchiali;
acquisti dei prodotti del Mercato Equo-Solidale.

Gli anziani
Obiettivi:
far sentire gli anziani parte importante della comunità, a cui va anche la nostra riconoscenza per quanto hanno fatto;
portare aiuto concreto agli anziani e alle loro famiglie nelle situazioni di difficoltà.
Azioni:
proporre due celebrazioni eucaristiche rivolte particolarmente ad anziani e ammalati, in Avvento e Quaresima, anche con la celebrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi; e a seguire, se possibile, un momento conviviale;
continuare e potenziare la visita delle ministre straordinarie dell'Eucarestia e di altre persone a casa di anziani e ammalati;
creare un gruppo di persone disponibili ad aiutare gli anziani e le loro famiglie nelle situazioni di difficoltà;
sensibilizzare i ragazzi e i giovani ad incontrare gli anziani.

IN CAMMINO VERSO L'UNITÀ PASTORALE

Obiettivo:
contribuire alla realizzazione dell'Unità Pastorale come occasione per maturare un rinnovato stile di chiesa e per ottimizzare le risorse presenti.
Azioni:
continuare e potenziate le esperienze unitarie già in atto, in particolare per giovanissimi e giovani;
partecipare attivamente alle riunioni preparatorie;
contribuire alla lettura della realtà come azione previa alla realizzazione di attività comuni;
condividere idee, risorse, iniziative;
programmare alcune attività comuni.

RESOCONTO DELL'ULTIMO INCONTRO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Martedì 18 Ottobre 2022 si è tenuto in presenza nel salone parrocchiale il primo incontro periodico del **consiglio pastorale parrocchiale** dopo la pausa estiva. L'incontro si è aperto con un momento di riflessione iniziale dedicato alla lettura del Vangelo della domenica successiva. Quindi, don Orazio ha espresso piacere e soddisfazione per la buona riuscita delle due feste parrocchiali che si sono tenute quest'anno, ovvero la festa di San Rocco in forma ridotta - il 16 Agosto scorso - e la recentissima festa della Bassana - il 9 Ottobre scorso -, in quanto sono state molto partecipate, con coinvolgi-

mento di persone di età diverse, e, in particolare quella della Bassana, molto bene organizzate, e hanno consentito anche un apporto significativo per le casse della nostra Parrocchia. È stato fatto poi un breve aggiornamento sulla situazione dell'**accoglienza** in canonica, notificando l'arrivo di due giovani dal Bangladesh sbarcati a Lampedusa e direttamente inviati qui a Verona come prima accoglienza; per loro il bisogno più impellente ora è apprendere la lingua, e in questa azione didattica si stanno impegnando tre volontari. L'accoglienza ha visto anche la ripresa nell'ultimo periodo della modalità della cena in presenza, in cui cioè le persone esterne non solo forniscono il cibo cucinato, ma si fermano anche a condividere il pasto serale attorno allo stesso tavolo. Per quanto riguarda le altre attività in corso in parrocchia, la **scuola materna** è ripartita dopo qualche difficoltà iniziale e da quest'anno è tornato anche il servizio del pulmino. Anche il **catechismo** è ripartito, e così anche il **gruppo biblico** del giovedì sera. Di quest'ultimo si era anche decisa una riduzione della durata in modo da venire incontro a esigenze e cercare di ampliare la platea dei partecipanti, ma finora con poco riscontro visto che il numero è rimasto lo stesso (per dare maggiore visibilità a questo appuntamento settimanale, qualcuno nel consiglio ha suggerito di portare durante la Messa festiva un contributo proveniente da questo incontro - es. sotto forma di preghiera dei fedeli, o di introduzione al Vangelo). Infine la **Messa**, domenicale e prefestiva, che è il momento culmine della settimana in parrocchia, ha continuato, anche durante l'estate - in cui veniva celebrata all'aperto -, e continua anche ora ad avere una buona partecipazione, in cui viene rilevata la presenza anche di persone da fuori parrocchia, verosimilmente attestando un gradimento delle modalità (accoglienza, coinvolgimento, clima sereno) e dei contenuti della celebrazione stessa.

È stato poi fatto un resoconto sull'ultimo incontro del consiglio di **Unità Pastorale**, che si è tenuto sabato 15 Ottobre. In generale, stante l'avvenuta sostituzione del vescovo uscente - Mons. Zenti - che si era fatto forte promotore del processo delle unità pastorali, si registra ora un clima di attesa per le indicazioni che in questo ambito vorrà dare il nuovo vescovo, Mons Pompili. Il progetto dell'unità pastorale per come lo si era discusso fin qui prevedeva il lancio di alcuni gruppi di lavoro su temi cardine (carità, catechesi, famiglia, giovani) che piano piano portassero a una effettiva progettualità pastorale comune alle diverse parrocchie coinvolte, e prevedeva anche uno studio dettagliato del territorio per evidenziarne aspetti e problematiche, ma, pur con qualche eccezione, il progetto stenta a decollare, ed è emersa qualche resistenza. Accordo unanime c'è sull'opportunità di condividere le iniziative delle singole parrocchie diffondendole ed estendendole a tutte le parrocchie dell'unità pastorale, e anche sull'opportunità di collaborare nella realizzazione di alcune offerte comuni (es. corso fidanzati). Infine, la seconda parte dell'incontro è stata dedicata alla definizione del **Programma pastorale 2022/2023**, presente in questo numero del giornalino.

Il prossimo incontro del consiglio pastorale parrocchiale è fissato per martedì 22 Novembre.

Giovanna

Comunità in festa

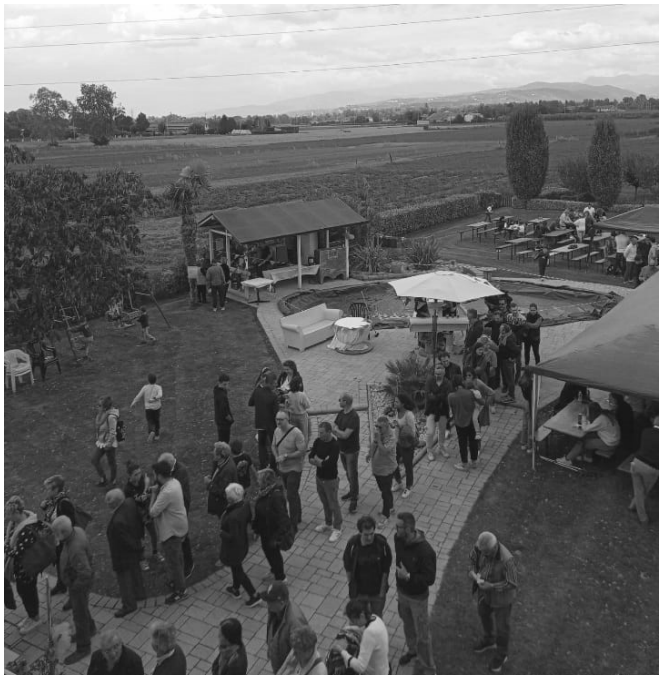
Festa di San Rocco e la ricorrenza della Sagra della Bassana: insieme con gioia

Il 16 agosto abbiamo festeggiato assieme la festa del nostro patrono San Rocco con la celebrazione della S. Messa nel cortile adiacente la chiesa e con la cena comunitaria nello spazio antistante il circolo sportivo. È stato un momento importante in cui ci siamo ritrovati condividendo l'intenzione di ritornare a riproporre la nostra storica Sagra dal prossimo anno.

Anche l'appuntamento del 9 ottobre è stato molto partecipato. Dopo la S. Messa nella chiesa parrocchiale ci si è spostati in processione, seguendo la statua della Madonna, verso la corte della Bassana luogo della storica Sagra di metà ottobre. Anche quest'anno molte famiglie si sono fermate fino a pomeriggio inoltrato per passare un po' di tempo assieme.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno operato perché questi due momenti fossero possibili.

La celebrazione alla Festa di San Rocco



Un momento della Sagra della Bassana

Silvia

ANGOLO DEI BAMBINI… e non solo

Storie dal mondo

La giraffa vanitosa

Ai limiti di una grande foresta, in Africa, viveva tra gli altri animali una giraffa bellissima, agile e snella, più alta di qualunque altra. Sapendo di essere ammirata non solo dalle sue compagne, ma anche da tutti gli animali, era diventata superba e non aveva più rispetto per nessuno, né dava aiuto a chi glielo chiedeva. Gli altri animali, stufi di udire le sue vanterie, la prendevano in giro, ma la giraffa vanitosa era troppo occupata a rimirarsi per dar loro retta. Un giorno la scimmia decise di darle una lezione e si mise a blandirla: «Ma come sei bella! Ma come sei alta! La tua testa arriva dove nessuno altro animale può giungere…». E così dicendo, la condusse verso la palma della foresta. Quando furono giunti là, la scimmia chiese alla giraffa di prendere i datteri che stavano in alto. Il suo collo era lunghissimo, ma per quanto si sforzasse di allungarlo ancor di più, non riusciva a raggiungere i frutti. Allora la scimmia, con un balzo, saltò sul dorso della giraffa, poi sul collo e finalmente si issò sulla sua testa riuscendo ad afferrare il frutto desiderato. Una volta tornata a terra, la scimmia disse alla giraffa: «Vedi, cara mia, sei la più alta, la più bella, però non puoi vivere senza gli altri, non puoi fare a meno degli altri animali».
La giraffa imparò la lezione e da quel giorno cominciò a collaborare con gli altri animali e a rispettarli.

Fiaba africana liberamente tratta da Le Fiabe.com
http://www.lefiabe.com/africane/giraffavanitosa.htm

Calendario novembre 2022

Pillole di Papa Francesco

Piccole riflessioni da meditare

Una nuova economia, ispirata a Francesco d'Assisi, oggi può e deve essere un'economia amica della terra, un'economia di pace. Si tratta di trasformare un'economia che uccide in un'economia della vita, in tutte le sue dimensioni. Arrivare a quel "buon vivere", che non è la dolce vita o passarsela bene, no. Il buon vivere è quella mistica che i popoli aborigeni ci insegnano di avere in rapporto con la terra.

CASTIGLIONE.COM è un periodico della parrocchia di Castiglione (VR)

Responsabile:
Don Orazio Bellomi
Cell. 331 7063985

Redazione:
Bertinat Margherita
Compagni Maurizio
Dal Forno Giovanna
Giuliari Gianni
Venturi Simonetta
Tezza Silvia
Impaginato da *Katia DP*